Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

m_dg.GDAP.04/03/2020.0074998.U

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA – P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL - FNS

CGIL FP/PP

FSA - CNPP

OGGETTO: Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso il Gruppo Operativo Mobile.

Si trasmette per opportuna informativa, la ministeriale GDAP-0004917.ID del 3 marzo 2020 dell'Ufficio II – Corpo di polizia penitenziaria, inerente a quanto in oggetto indicato.

IL DIRETTORE
dott.ssa Ida Del Grosso

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2020.0074998.U pag. 1 di 4

m_dg.GDAP.03/03/2020.0004917.ID

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio II - Corpo di polizia penitenziaria

All'Ufficio IV per le Relazioni Sindacali
SEDE
e, p.c.
All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio I – Segreteria Generale
SEDE
All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Gruppo Operativo Mobile
SEDE

Oggetto: Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso il Gruppo Operativo Mobile.

In merito alla condizione del personale indicato in oggetto, si espone quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 2 ottobre 2017, concernente la "Ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria in adeguamento alla nuova dotazione organica definita con il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95", si è reso necessario adeguare l'organico del Corpo di polizia penitenziaria del Dipartimento a tali previsioni normative.

Poiché il corretto funzionamento dell'azione amministrativa propria dell'Amministrazione Centrale è stata garantita, nel tempo, mediante la mobilità provvisoria del personale proveniente da sedi diverse da quella della predetta Amministrazione Centrale, si è ritenuto doveroso procedere alla definizione della temporaneità dei distacchi in atto, anche al fine di contenere il fenomeno della presenza puramente amministrativa negli istituti penitenziari, che limita proporzionalmente la possibilità di coprire le effettive carenze in ragione delle assunzioni di nuovo personale.

A tal proposito si è tenuta presso questo Dipartimento, in data 4 giugno 2018, alla presenza delle OO.SS. maggiormente rappresentative del Corpo di polizia penitenziaria, una riunione in ordine alla procedura di assegnazione definitiva del personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato in sedi *extra-moenia*.

Agli esiti di tale riunione, questa Direzione Generale ha proceduto a stabilizzare il personale interessato ed in possesso dei requisiti stabiliti nel corso della predetta riunione.

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.03/03/2020.0004917.ID

Tali straordinarie procedure di assegnazione hanno riguardato il personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato al D.A.P., all'U.S.P.eV., al N.I.C., ai P.R.A.P. e da ultimo, presso gli Uffici della sede centrale del G.O.M., considerata un'articolazione dipartimentale.

Poiché l'adozione di tali provvedimenti ingenera una possibile disparità di trattamento rispetto al restante personale del Corpo che non ha beneficiato della procedura di stabilizzazione in argomento e ritenuto doveroso proseguire nell'azione di ridimensionamento del fenomeno della presenza puramente amministrativa del personale negli istituti penitenziari citato in premessa, si partecipano di seguito le iniziative che questa Direzione Generale intende adottare al riguardo.

Il D.M. 28 luglio 2017 (d'ora in poi D.M.), recante misure per la riorganizzazione delle strutture e per la ridefinizione delle funzioni esercitate dal Gruppo Operativo Mobile al fine della razionalizzazione ed efficientamento delle sue attribuzioni, all'art. 3 (Struttura del G.O.M.), comma 1, testualmente recita: "*Il G.O.M. si articola in un Ufficio centrale e in Reparti operativi mobili istituiti presso istituti penitenziari e servizi territoriali dell'Amministrazione penitenziaria per il tempo necessario all'espletamento del servizio in tali sedi*".

"*L'appartenente al Corpo che partecipa all'interpello accetta la temporaneità dell'incarico e la durata minima di permanenza di quattro anni, nonché l'incondizionata disponibilità all'impiego in qualunque sede del G.O.M.*" - art. 8 (Criteri di accesso e modalità di reclutamento), comma 2.

"*Con provvedimento del Capo del Dipartimento, al termine del corso di formazione di cui al comma 5, il personale risultato idoneo è assegnato temporaneamente dalla sede di appartenenza al G.O.M., nei limiti dei posti messi a concorso. Ai soli fini amministrativi, il relativo provvedimento è inserito nel sistema informatico del personale come trasferimento*". - Art. 8 (Criteri di accesso e modalità di reclutamento), comma 6.

Da quanto sopra enunciato risulta di tutta evidenza la temporaneità dell'impiego del personale nell'ambito dei Reparti operativi mobili del G.O.M. e la variabilità dell'impiego del personale nell'ambito degli stessi.

Per tale motivo, pur rientrando tale personale nella dotazione organica prevista per il G.O.M. di cui alla tabella B, allegata al D.M. 2 ottobre 2017, questa Direzione Generale ritiene non possa procedersi alla definitiva assegnazione di detto personale al D.A.P., per l'impiego nell'ambito del

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.04/03/2020.0074998.U pag. 2 di 8

G.O.M., ma reputa più rispondente alle previsioni del D.M. procedere ad una assegnazione "temporanea" del personale in argomento, a domanda e a proprie spese, fino al permanere delle condizioni che ne legittimano l'impiego, in analogia a quanto già avviene per la mobilità del personale del Corpo, *ex lege* 104/92.

Al termine del periodo di permanenza minima, attualmente stabilito in quattro anni, il dipendente farà rientro alla propria sede d'appartenenza, con contestuale revoca del provvedimento di assegnazione al G.O.M.

Si rappresenta inoltre, che ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.M. e fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2, il periodo di permanenza minimo può essere prorogato fino ad un massimo di 7 anni e che, allo stato, sono allo studio previsioni normative volte ad incentivare il personale al raggiungimento del periodo di permanenza massimo, che saranno esplicitate con P.C.D. in fase di elaborazione.

Sarà infine cura di questa Direzione Generale interpellare il personale interessato per acquisire il consenso al trasferimento, a domanda e a proprie spese, presso il Gruppo Operativo Mobile, secondo le modalità precedentemente descritte.

Tanto si rappresenta per doverosa informativa alle OO.SS. maggiormente rappresentative del Corpo di polizia penitenziaria.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale
Massimo Parisi

Massimo Parisi

Ministero della Giustizia - m_dg.GDAP.03/03/2020.0004998.U pag. 3 di 3